

VERBALE N. 2/2016
PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
DELL'ISTITUTO CULTURALE LADINO DI VIGO DI FASSA
SULLA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DI RIACCERTAMENTO
STRAORDINARIO DEI RESIDUI

In data 20/07/2016, ad ore 12.20, il sottoscritto dott. Bertoldi Flavio, Revisore dei conti dell'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" di Vigo di Fassa nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 493 del 30/03/2015, si è recato presso la sede dell'Istituto per procedere al controllo sulla determinazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3, comma 7, D.Lgs 118/2011.

Ricevuta in data 13/07/2016 la bozza di determinazione del Direttore dell'Istituto relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2016, con allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del:

- ✓ fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;
- ✓ risultato di amministrazione al 01/01/2016 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Considerato che l'articolo 3, comma 7, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 01/01/2016¹ al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di

¹ La Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, a partire dall'esercizio 2016, le nuove disposizioni in materia di "armonizzazione dei sistemi contabili" previste dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011; conseguentemente le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia sono tenuti ad adottare, con la medesima decorrenza, i principi previsti dal suddetto decreto.

cui al comma 1,omissis....., con delibera di Giunta², previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2015, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 01/01/2016.omissis..... Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2016, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 01/01/2016 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2016-2018omissis, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 01/01/2016, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato, altresì, che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31/12/2015, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

² Per le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento il riaccertamento è un'attività gestionale meramente ricognitiva. Quindi non è il CDA bensì il direttore/Giunta esecutiva (per gli Enti parco) ad adottarlo.

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di determinazione in oggetto con particolare riferimento alle singole tabelle di analisi relative ai residui attivi e passivi ed alla scadenza dell'obbligazione delle singole posizioni attestata dal responsabile di spesa e di entrata;

L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.

1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2015 che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 22/07/2016, emerge un risultato di amministrazione così composto:

	GESTIONE COMPLESSIVA
SALDO CASSA AL 01/01/2015	-44.099,26
RISCOSSIONI	1.479.759,20
TOTALE ENTRATE	1.435.659,94
PAGAMENTI	1.435.517,90
SALDO DI CASSA AL 31/12/2015	142,04
RESIDUI ATTIVI (+)	356.315,78
RESIDUI PASSIVI (-)	233.146,45
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	123.311,37

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui

Risultato di amministrazione al 31/12/2015	123.311,37
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	29.592,44
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	22.494,82
Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili	0,00
Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili	107.241,99
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del FPV	0,00
Fondo pluriennale vincolato	107.241,99
Risultato di amministrazione al 01/01/2016 dopo il riaccertamento straordinario dei residui	116.213,75

Composizione del risultato di amministrazione al 01/01/2016 dopo il riaccertamento straordinario dei residui	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.013,15
Totale parte accantonata	4.013,15
Parte vincolata	
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti (finanziamento Regione TAA progetto Didattica Grande Guerra)	14.610,02
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-
altri vincoli:	-
Totale parte vincolata	14.610,02
Totale parte destinata agli investimenti	-
Totale parte disponibile	97.590,58

1.1 Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

I residui attivi confermati nel riaccertamento straordinario devono essere verificati rispetto all'accantonamento obbligatorio per crediti di dubbia esigibilità. A tal fine il punto 5), lettera b), del punto 9.3 del principio contabile 4/2 prevede che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sia determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice.

Si prede atto che in sede di riaccertamento straordinario la determinazione dell'accantonamento da disporre a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità a valere sul risultato di amministrazione è stata effettuata operando come segue:

- assumendo a riferimento, per ciascuna categoria di entrata, i residui attivi risultanti successivamente al riaccertamento straordinario;
- calcolando in corrispondenza di ciascuna categoria di entrata, la media del rapporto tra incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- applicando all'importo complessivo di ciascuna categoria dei residui, risultanti dal riaccertamento, una percentuale pari al complemento a 100 della media sopra calcolata.

Tale importo non deve essere stanziato in competenza e rimane accantonato come quota del risultato di amministrazione non applicata al bilancio.

L'organo di revisione prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione;
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia;
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del principio contabile 4/2, relativi a entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti;
- residui attivi riscossi interamente al momento del riaccertamento straordinario.

Sulla base dei risultati conseguiti, pertanto, è necessario procedere ad un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 4.013,15 determinato sui residui attivi mantenuti a bilancio al 01/01/2016 al netto delle riscossioni avvenute fino alla data del riaccertamento relativi ad entrate proprie dell'Istituto per vendita pubblicazioni, audiovisivi, oggettistica e diritti d'autore.

2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

L'organo di revisione prende atto che la determinazione del fondo pluriennale vincolato è stata effettuata operando, distintamente per ciascun titolo dell'entrata e della spesa, come segue:

- avendo a riferimento i residui attivi e passivi reimputati agli esercizi in cui sono esigibili;
- calcolando per ciascun titolo la differenza positiva tra i residui passivi reimputati e i residui attivi reimputati;
- operando la somma delle predette differenze positive.

L'importo del fondo pluriennale vincolato risulta pari a euro 107.241,99 come risulta dal prospetto 5/1 le cui risultanze sono di seguito riassunte.

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 01/01/2016 cancellati e reimputati	50.241,99
Residui attivi al 01/01/2016 cancellati e reimputati	0,00
Differenza = FPV Entrata	50.241,99
PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 01/01/2016 cancellati e reimputati	57.000,00
Residui attivi al 01/01/2016 cancellati e reimputati	0,00
Differenza = FPV Entrata	57.000,00

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dei residui attivi e passivi reimputati.

3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'organo di revisione esprime un parere favorevole sulla bozza di provvedimento relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 01/01/2016.

In ottemperanza alle disposizioni in vigore, il presente verbale viene trasmesso al Servizio Minoranze Linguistiche e Relazioni esterne della Provincia Autonoma di Trento ed al Direttore dell'Istituto per gli adempimenti di competenza.

La seduta viene tolta alle ore 13.00 previa stesura del presente verbale.

dott. Flavio Bertoldi

Prot. n. 1147/16
Servizio contabilità
cl. 04.04

Vigo di Fassa, 20 luglio 2016

Spett.le
SERVIZIO MINORANZE
LINGUISTICHE E RELAZIONI ESTERNE
della Provincia Autonoma di Trento
Piazza Dante n. 15
38122 T R E N T O

e p.c. Preg.mo Signor
CHIOCCHETTI dott. FABIO
Direttore
dell'Istituto Culturale Ladino
Loc. S. Giovanni
38039 VIGO DI FASSA

Oggetto: Invio verbale.

In ottemperanza all'art. 12 dello Statuto allegato alla L.P. 14 agosto 1975, n. 29, unisco alla presente il verbale n. 2/2016 del Revisore dei Conti dell'Istitut Cultural Ladin, relativo all'esame della proposta di determinazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3, comma 7, D.Lgs 118/2011.

Distinti saluti.

Il revisore dei conti
dott. Flavio Bertoldi

All.: u.s.